



Dell'abolizione dell'aumento tariffario beneficerebbero non solo le assicurazioni ordinarie, ma anche le assicurazioni collettive le cui tariffe, come è noto, sono quelle ordinarie convenientemente scontate.

Per le assicurazioni popolari che hanno invece tariffe proprie non sembra necessario un aggiornamento dei premi in quanto l'aumento tariffario, istituito nell'immediato dopoguerra sotto forma di addizionale rimborsabile, può essere compensato da una maggiorazione delle prestazioni assicurative, attualmente in corso di studio.

È utile far presente che l'abolizione dell'aumento tariffario proposto comporterebbe per l'Istituto nel primo anno di applicazione un minore incasso di circa 80-85 milioni di lire, in parte compensato dal maggior volume di affari che la diminuzione dei premi dovrebbe presumibilmente produrre.

Il Direttore generale, vista la stessa relazione del Servizio Attuariato e Statistica, sottopone quanto in essa contenuto